



Salvatore Sciarrino

4 Adagi

per flauto dolce e orchestra

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

Edizioni Musicali RAI TRADE

Edizioni Musicali Rai Com
FOR PERUSAL ONLY

ORCHESTRA

Flauto in Do

Flauto contralto in Sol (tiene a disposizione un'altra testata di Flauto in Sol, per il respiro)

Flauto basso in Do (tiene a disposizione un'altra testata, per il respiro)

2 Oboi

Corno inglese

2 Clarinetti in Sib sistema Böhm (nel I e II Adagio il 2. deve abbassare l'intonazione dello strumento di circa un semitono)

Clarinetto basso in Sib

2 Fagotti

Controfagotto

4 Corni in Fa

3 Trombe in Do (con sordina wa wa)

3 Tromboni (con sordina wa wa)

Arpa

2 Pianoforti (a coda, disposti ai due lati, in mezzo all'orchestra)

Percussioni

Glockenspiel 

Marimbone (vd. nota a pag. 7 della partitura) 

Campane tubolari

Lastra

Campana a lastra (grande)

Tam tam

Gran Cassa

Flauto dolce solista (contralto in Fa e tenore in Do)

Violini I (10*)

Violini II (8*)

Viole (6*)

Violoncelli (4*)

Contrabbassi (4*, due a quattro corde, due a cinque)

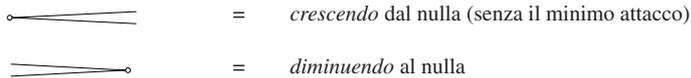
* Organico minimo.

SEGNI E NOTE TECNICHE PER L'ESECUZIONE

GENERALI

Monodia: non gioco di note preesistenti ma intervalli progressivamente generati dal movimento di un suono, geometrie viventi, organismi. Intorno, ruotano immagini più eterogenee, un ambiente di impulsi cortissimi e vibrazioni sonore. Queste spesso oscillano tra soffio, suono, fruscio, quasi indipendentemente dalla famiglia di strumenti che li produce.

La partitura non è in altezze reali. Di conseguenza i seguenti strumenti: Flauto in sol, Flauto basso in do, Corno inglese, Clarinetti, Clarinetto basso, Corno, Glockenspiel e Contrabbassi, risultano ognuno secondo le proprie convenzioni di trasporto. Il Clarinetto basso in Si \flat è scritto un tono sopra e non una nona.



Non sono assolute le gradazioni dinamiche, ma relative a ciascun tipo specifico di emissione. In questa musica la dinamica non è un'opzione secondaria, anzi ne costituisce il rilievo e la fascinazione spaziale.

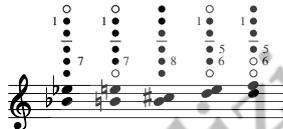
I parallelismi di ottava vanno resi come componenti timbriche di una sola voce, e non come raddoppi. Perciò è necessaria una fusione controllata e la parte superiore non deve distinguersi, deve suonare "dentro" la parte inferiore.

Data la polivalenza della relazione tra gli strumenti, qualsiasi disposizione nello spazio può dare risultati sensati.

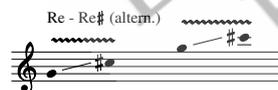
FLAUTI



= soffio ordinario, molto tagliente e risonante. A labbra aperte, concentrare il fiato dentro il foro come pronunciando una *a*; in realtà si pronuncia una *i* aprendo la bocca, a maschera rilassata. Arrotondare e amplificare con il cavo orale (altezza reale).



= bicordi impastati di soffio (se notati col \curvearrowright , ancora più soffiosi).



= mescolanza di trilli con note estranee. Sovrapporre alle note (suonate dalla mano sinistra) un trillo continuo e fitto di Re e Re \sharp , da eseguirsi a dita distese e leggere (mano destra), in modo che si alternino i due movimenti di ciascuna chiave. Ne risulta una miscela di suoni discontinui di estrema fluidità. La causa di questo fenomeno è nella doppia velocità di frammentazione prodotta dal doppio movimento meccanico combinato all'alta velocità del trillo.



= inspirando (\curvearrowright = espirando). Tali respiri andranno eseguiti dentro alla testata, a boccola coperta.



= bande di armonici naturali (clusters diatonici), girando in fuori lo strumento, con suono più ricco e sporco del normale. Le posizioni sopracute in particolare richiedono un attacco violento.



= la mano sinistra tiene una frequenza la cui intonazione viene modificata dalle diteggiature della mano destra che provocano rapidissime variazioni microtonali.

OBOI E CORNO INGLESE

Oboe Corno inglese

= suoni multipli.

▼ = colpo di lingua (tale emissione è assai poco sonora).

CLARINETTI E CLARINETTO BASSO

Clarinetto Clarinetto basso

= questi soffusi bicordi richiedono molta aria e pressione quasi nulla.

~~~~~ = trillo rapidissimo della mano destra sulle chiavi alte del trillo, mentre la mano sinistra agisce per produrre le posizioni scritte. È una miscela anomala, conseguente alla rapida interferenza di suoni dal timbro tra loro estraneo e di frequenza lievemente differente.

Clarinetto

Clarinetto basso

## FAGOTTI e CONTROFAGOTTO

▼ = solo colpo di lingua, senza suono.

Suoni multipli:

(notazione assai semplificata)

## OTTONI

↘ = soffio. È necessario che le labbra dell'esecutore siano rilassate, ma aderiscano al bocchino in modo da immettere tutto il fiato nello strumento, senza dispersione alcuna.

✂ = Flatterzunge

Le sordine prescritte devono essere *wa-wa* di metallo:

+ = chiuso.

o = aperto.

## PIANOFORTE

Gli armonici devono essere prodotti, senza troppo schiacciare, ponendo le dita sulle corde scritte nelle posizioni indicate dal rombo (↗). Nel vero e proprio "muted" (segnato M) bisogna pressare di più le corde.

## PERCUSSIONI

M - - - = Muted.  
Per la Gran Cassa, sono varie le interpretazioni attuali:  
a) pressare la pelle con la mano sinistra mentre l'altra percuote (era l'idea iniziale del compositore)  
b) smorzare con panni pesanti (se necessario smorzare entrambe le pelli); questa soluzione non esclude le altre;  
c) tenere premuta una mazza morbidissima sulla pelle, percuotere con un'altra mazza sulla testa della prima.

In ogni caso il tipo di suono richiesto è puro impulso e niente vibrazione. Non più un tamburo, ma un leggerissimo colpo direttamente sui visceri di chi ascolta.

Per Glockenspiel e Marimbone:  
smorzare le lamine premendo con la mano sinistra mentre la destra percuote con il manico di una bacchetta sottile, di canna (perpendicolarmente alle lamine).

↗ = suono ordinario, lasciar vibrare.

## ARCHI

↗ = armonico (indica la nota sfiorata).

A causa del fenomeno della disarmonicità gli armonici sovracuti richiedono un aumento di pressione della mano sinistra, proporzionale all'altezza richiesta. Quando si inizia a studiare, l'altezza si controlla soprattutto con l'orecchio, perché anche a lievissimi movimenti di rotazione del dito corrisponde una grande variazione in frequenza. Crine a contatto col ponticello, trovare la giusta pressione d'arco un po' flautando.

pizz.  
↗ = anche per i pizzicati possono essere indicate posizioni di armonici o false posizioni (solo rumore e niente risonanza).

↗ = glissando d'armonici naturali. Suoni metallici, arco sempre vicino al ponticello.

flaut. alto sul tasto = sulla IV corda, tenendo l'arco in posizione diagonale assai vicino alla mano sinistra. Alterare la voce dello strumento, quello che altre volte ho chiamato "suono di vetro".

OPERA COMMISSIONATA DA:

ASSOCIAZIONE ORCHESTRA FILARMONICA DELLA SCALA

FRANKFURTER MUSEUMS-GESELLSCHAFT E.V.

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY

## Indice

|                               |       |
|-------------------------------|-------|
| N. 1 <b>Adagio non troppo</b> | p. 1  |
| N. 2 <b>Fluente</b>           | p. 22 |
| N. 3 <b>Fermo</b>             | p. 39 |
| N. 4 <b>Adagio con moto</b>   | p. 68 |

Edizioni Musicali Rai Com  
FOR PERUSAL ONLY







10

Cr. in Fa 1.-4. *a 4*

Trbn. 1. *a 3*  
2.  
3.

Fl. d. (senza vibrato) poco vibr. sub. senza vibr. *f pp*

1. solo Vni I *(15)*

2. solo Vni I *(15)*

Vni II

Vle pizz. pont. *pp*

Vc. div. flaut. *pp*

Cb.



Fl. d. *mp pp mf f pp mp*

1. solo Vni I *(15)*

2. solo Vni I *(15)*

Vni II

Vle

Vc. *pp*

Cb. tutti div. *ppp*  
tasto IV  
tasto V



Fl. in Do (ord.) (d)

Fl. c. in Sol (d)

1. Ob.

2. Ob.

C. i.

1. Cl. in Sib (d)

2. Cl. in Sib (d)

Cl. b. in Sib

1. Fg.

2. Fg.

Cr. in Fa 1.-4. a 4

Trb. in Do 1. wa wa (e)

2. Trbn. 1. a 3

2. 3. f

G.C. smorz.

Vni I pizz. pont. (III) arco pont. II III

Vni II arco pont. II III

Vle arco pont. III (III) IV (IV) uniti pizz. pont.

Vc. (pont.) II III III div. (III) pizz. pont. PP

1. solo III II

Cb. 2. solo IV III

gli altri a 5 c. pizz. pont. V PP

1. Cl. in Sib

2. *ppp*

Trb. in Do 1. 2.

Trbn. 1. 2. 3. *a 3* *pp*

Pf. *ppp*

1. tenere la piastra fra due bacchette, sopra e sotto, all'esterno dello strumento  
 3 two tone mallets *M* *mp*  
 mano destra  
 mano sinistra  
 pressare la testa della bacchetta glissando verso la metà della piastra (cominciare dalla parte interna dello strumento)

2. 3 two tone mallets (valgono le indicazioni del 1° esecutore) *M* *mp* *mf*

3. 3 two tone mallets (valgono le indicazioni del 1° esecutore) *M* *mf*

Vni I *p* *mp* *pp* *f* *mf* *pp* *p*

Vni II *ppp*

Vle *ppp* *pp*

1. solo Vc. arco sul pont. III *pppp* *ppp* *ppp* *ppp* *ppp* *ppp*

gli altri div. III III *ppp* *pp*

1. solo Cb. sul pont. I *ppp* *ppp* *ppp* *ppp* *pppp*

gli altri a 5 c. (V) *pp*

\* Lo strumento va orientato verso il direttore, gli esecutori stanno lungo i lati (qui uno dalla parte diatonica, gli altri della parte pentatonica, ma altrove devono cambiare posizione secondo la necessità).



Fl. d.

1. solo

Vc.

2. solo



35

Fl. d.

1. solo

Vc.

2. solo



Cr. in Fa

1. 2. 3. 4.

Trbn. 1. 2. 3.

G.C.

Fl. d.

Vni I

Vc.

Fl. in Do  
Fl. c. in Sol  
Fl. b. in Do  
1. Ob.  
2. Ob.  
C. i.  
1. Fg.  
2. Fg.  
Cr. in Fa 1-4.  
1. Trb. in Do (wa wa (flatt.))  
2. Trb. in Do (senza sord. (no flatt.))  
3. Trbn. 1-3.  
Mar.ne  
G.C.  
Vni I  
Vni II  
Vle  
1. solo  
Vc. 2. solo  
gli altri  
Cb. 1. solo (I) sul pont.

ppp  
f  
ff  
mf  
mp  
smorz.  
pizz. pont.  
arco pont.  
arco sul pont.  
tutti  
sul pont.

10

Fl. in Do

Fl. c. in Sol

Fl. b. in Do

1. Ob.

2.

Cr. in Fa 1.-4.

1. (wa wa)

2. *ppp* < *mp* > *ppp*

3. wa wa

Trbn. 1. *f*

2. *ff*

3.

Mar.ne

G.C. (smorz.)

Fl. d. *f* *mp* > *f* *pp*

Vni I IV alto sul tasto (*gliss. lentiss.*) *ppp*

Vni II

Vle II III

2. solo Vc. *mp*

gli altri pizz. pont. (III) *mp*

1. solo Cb. pizz. pont. IV *ppp*

gli altri pizz. pont. IV *ppp*

